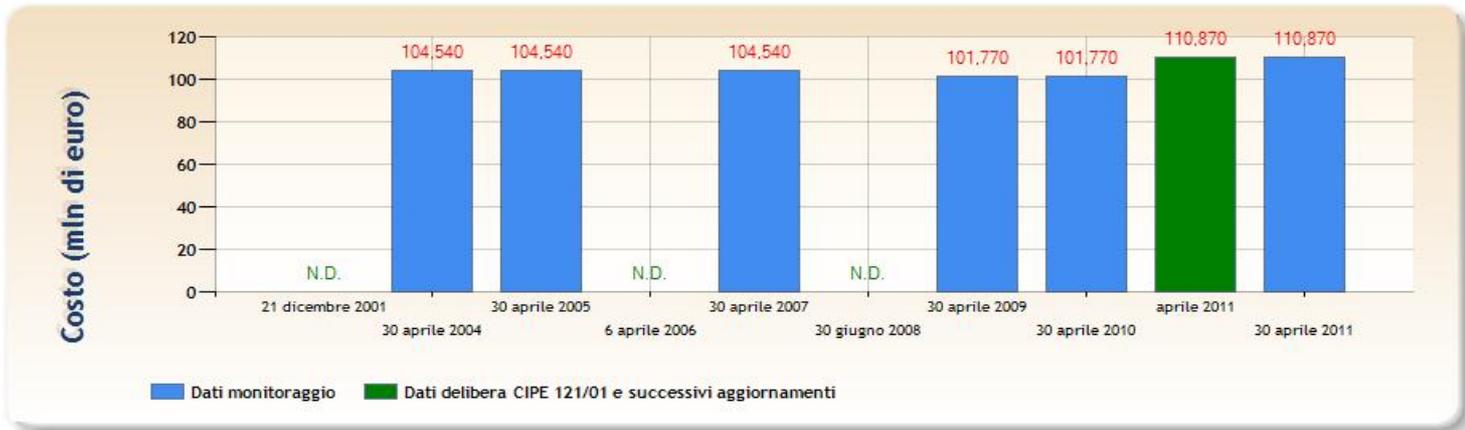


## SCHEMI IDRICI

### BAS - Schema idrico Basento - Bradano tronco di Acerenza - Distribuzione 3° lotto

#### SCHEDA N. 156



#### LOCALIZZAZIONE



#### CUP:

G86G06000020005

#### TIPOLOGIA OPERA:

Rete idrica

#### SOGGETTO TITOLARE:

Regione Basilicata

#### STATO DI ATTUAZIONE

Progettazione definitiva

#### DELIBERE CIPE

106/2006  
3/2008

#### ULTIMAZIONE LAVORI

2016

---

## DESCRIZIONE

Gli interventi previsti nel progetto completano la linea di adduzione della risorsa idrica proveniente dagli invasi di Genzano e di Acerenza e dalla traversa di Trevigno e realizzano un primo stralcio di distribuzione irrigua nel distretto B nel territorio del Consorzio di Bonifica Vulture-Alto Bradano. Il progetto prevede la realizzazione di: un partitore con annesso torrino piezometrico presso l'invaso di Genoano; una galleria idraulica in pressione del diametro di 3.200 mm lunga circa 4 km con portata massima di 10,8 mc/sec, che rappresenta l'opera di maggior rilievo; una vasca di disconnessione idraulica, allo sbocco della galleria, con annesso torrino piezometrico; una casa di guardia; condotte di adduzione alle 3 vasche di compenso del volume complessivo di 104.000 mc a presidio dei settori B1, B2-B3, B4 del comprensorio irriguo da servire; reti di distribuzione irrigua su un'area complessiva di 4.584 ha; sistema di telecontrollo.

---

## DATI STORICI

### 1987

L'intervento è inserito nello "schema idrico Basento Bradano" di cui al progetto speciale n. 14 della Cassa del Mezzogiorno approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con nota del 5 ottobre. Dello schema sono state già eseguite le opere di accumulo e quasi tutte le opere di adduzione non quelle di distribuzione.

### 2001

L'opera è inclusa nella delibera CIPE n. 121 nel "Programma Sistemi idrici-Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno".

### 2002

L'opera è nell'intesa generale quadro tra il Governo e la Regione Basilicata sottoscritta il 20 dicembre.

### 2005

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Regione Basilicata, in data 17 ottobre, approva il "Piano stralcio di bacino relativo al bilancio idrico e al deflusso minimo vitale". Il piano fissa la superficie effettivamente irrigabile dei distretti irrigui A-T, G, B-V-M-S ricadenti nel territorio dei Consorzi di bonifica Vulture-Alto Bradano e Bradano-Metaponto in complessivi 27,458 ha.

Il Presidente della Regione Basilicata, con nota dell'8 novembre, incarica l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia (EIPLI) della progettazione preliminare dell'intervento "Schema idrico Basento Bradano – tronco di Acerenza, distribuzione III° lotto".

La Regione Basilicata, con nota del 22 dicembre, esclude il progetto dalla VIA, pur se con prescrizioni.

La Regione, con nota del 23 dicembre, esprime parere favorevole ai fini della localizzazione urbanistica.

### 2006

Il Comitato regionale delle opere pubbliche della Regione Basilicata, con parere del 5 gennaio, approva il progetto preliminare in linea tecnico economica con prescrizioni.

Il Ministero per i beni culturali, con nota del 28 gennaio, esprime parere favorevole con prescrizioni.

Il Commissario ad acta dalla Gestione attività ex Agensud del Ministero delle politiche agricole, con nota del 10 febbraio, evidenzia la necessità di approfondimenti tecnici relativi alla progettazione preliminare.

L'Autorità di bacino della Basilicata, con nota del 14 febbraio, fornisce gli approfondimenti richiesti.

Il MIT, con nota del 22 febbraio, trasmette al CIPE la relazione istruttoria sul progetto preliminare e ne propone l'approvazione con prescrizioni e il finanziamento per un costo di 104,5 Meuro.

Il CIPE, con delibera n. 106, indica la Regione Basilicata quale soggetto aggiudicatore, approva il progetto preliminare il cui costo viene quantificato in 104,5 Meuro e fa presente che "il piano economico finanziario, predisposto dal soggetto aggiudicatore ed elaborato considerando l'arco di un trentennio, evidenzia un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione, ma rappresenta una limitata possibilità di attrarre finanziamenti privati, trattandosi di intervento ricadente in area interna della Basilicata, caratterizzata da indicatori socio-economici di basso livello e

conseguentemente da alti livello di rischio connessi alla remunerazione di capitali investiti da operatori privati". Nella delibera si riporta che il MIT specifica che "il piano è stato redatto tenendo conto che le opere di adduzione primaria (dimensionate per offrire risorse non solo al distretto B ma anche ai distretti V-M-S di futuro attrezzamento) saranno gestite dall'EIPLI, mentre le opere di distribuzione irrigua all'utenza finale (le aziende agricole del solo distretto B) dal Consorzio di bonifica del Vulture Alto Bradano." e ipotizzata, in relazione alla scarsa remuneratività dell'intervento, che presenta indubbi benefici in termini di produttività per tutte le comunità rurali dell'area interessata, l'integrale imputazione del costo a carico delle risorse della legge obiettivo, anche se l'esame della richiesta è rinviato ad una fase successiva.

L'opera è compresa nella delibera CIPE n. 130 di rivisitazione del PIS.

## **2007**

La Regione Basilicata invia, in data 9 febbraio, delle integrazioni al progetto.

La Direzione regionale per i beni culturali della Basilicata, con determinazione del 1 febbraio, esprime parere favorevole ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente.

La Regione Basilicata, con parere del 23 aprile, approva con prescrizioni, il progetto definitivo .

## **2008**

Il MIT, con nota del 15 gennaio, trasmette al CIPE la relazione istruttoria, aggiornata con nota del 24 gennaio, sul progetto definitivo.

L'UTFP ribadisce, con nota del 22 gennaio, il parere favorevole del febbraio 2006 sul progetto preliminare, confermando che il contributo pubblico richiesto - in relazione alle condizioni del settore - può essere ritenuto congruo ed evidenziando la necessità di prevedere dei controlli ex post ed eventuali meccanismi di retrocessione del contributo qualora le condizioni economiche risultassero più favorevoli.

Il CIPE, con delibera n. 3, approva, con prescrizioni, il progetto definitivo per un importo complessivo di 101,8 Meuro, comprensivo di IVA, di cui 74,6 per lavori, progettazione esecutiva ed oneri per la sicurezza (somme in appalto) e 27,2 per somme a disposizione. L'importo risulta inferiore a quello del progetto preliminare. Il piano economico-finanziario evidenzia un "potenziale ritorno economico" derivante dalla gestione. Le opere di adduzione primaria saranno gestite dall'EIPLI, mentre quelle di distribuzione irrigua all'utenza finale dal Consorzio di bonifica del Vulture Alto Bradano. A causa della scarsa remuneratività dell'intervento e dei benefici per tutte le comunità rurali dell'area, il costo è imputato a carico delle risorse destinate all'attuazione del PIS, come ipotizzato nella fase di definizione del progetto preliminare. Il CIPE assegna quindi alla Regione Basilicata contributi suscettibili di sviluppare un volume di investimento complessivo di 101, Meuro. Il soggetto aggiudicatore è autorizzato ad utilizzare i contributi, nella misura occorrente per assicurare la completa copertura finanziaria dell'intervento. In presenza di eventuali utili risultanti dalla gestione delle opere, il MIT proporrà al CIPE termini e modalità per l'eventuale retrocessione, in tutto o in parte, dal contributo assegnato.

Con note del 15 ottobre 2008 e del 11 maggio 2009, inviate ai Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture, la Regione Basilicata, Ufficio ciclo dell'acqua, ha sollecitato l'emanazione del decreto interministeriale di autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali assegnati dal CIPE all'intervento.

## **2009**

L'intervento è incluso nella delibera CIPE n. 10 di ricognizione sullo stato di attuazione del PIS.

## **2010**

Il MIT, con nota 6304 del 9 giugno, sollecita il Ministero dell'Economia ad esprimere la propria valutazione sulla bozza di decreto interministeriale di autorizzazione all'utilizzo dei fondi pluriennali. Con nota 6492 del 14 giugno chiede alla Regione Basilicata di provvedere alla rimodulazione del piano di erogazione.

La Regione Basilicata, in data 21 luglio, provvede ad inviare al MIT la scheda di rimodulazione del piano dell'erogazione.

Nell'Allegato Infrastrutture alla DFP 2011-2013 l'opera "Schema idrico Basento-Bradano tronco di Acerenza, distribuzione 3° lotto" è riportata nelle tabelle: "1: Programma delle Infrastrutture Strategiche – Aggiornamento 2010"; "3: Programma Infrastrutture Strategiche - Opere non comprese nella tabella 2"; "5: Stato attuativo dei progetti approvati dal CIPE 2002-2010".

Nella seduta del 4 novembre la Conferenza Unificata Stato-Regioni sancisce l'accordo sull'Allegato Infrastrutture.

## 2011

Nell'Allegato Infrastrutture al DEF 2012-2014 l'opera "Schema idrico Basento-Bradano tronco di Acerenza, distribuzione 3° lotto" è riportata nelle tabelle: "1: Programma delle Infrastrutture Strategiche - Aggiornamento aprile 2011"; "3: Programma Infrastrutture Strategiche - Opere non comprese nella tabella 2"; "5: Stato attuativo dei progetti approvati dal CIPE 2002-2011 (marzo), con uno stato attuativo " Attesa Progetto esecutivo approvato"; "6: Programma Infrastrutture Strategiche – Stato avanzamento lavori" (avanzamento lavori 1%).

Dalla rilevazione dell'AVCP sullo stato di attuazione delle opere comprese nel PIS, che si basa sui dati comunicati dal RUP al 31 maggio 2011, risulta prevista l'indizione del bando di gara nei prossimi mesi. L'avvio dei lavori è programmato per ottobre 2012 e la conclusione, dopo circa 4 anni, nel 2016.

---

## COSTO PRESUNTO (milioni di euro)

Costo al 21 dicembre 2001	N.D. <b>Fonte:</b> Delibera CIPE 121/2001
Previsione di costo al 30 aprile 2004	104,540 <b>Fonte:</b> IGQ tra Governo e Regione Basilicata
Previsione di costo al 30 aprile 2005	104,540 <b>Fonte:</b> Corte dei Conti
Costo al 6 aprile 2006	N.D. <b>Fonte:</b> Delibera CIPE 130/2006
Previsione di costo al 30 aprile 2007	104,540 <b>Fonte:</b> Delibera CIPE 106/2006
Costo al 30 giugno 2008	N.D. <b>Fonte:</b> DPEF 2009-2013
Previsione di costo al 30 aprile 2009	101,770 <b>Fonte:</b> Delibera CIPE 3/2008
Previsione di costo al 30 aprile 2010	101,770 <b>Fonte:</b> Delibera CIPE 3/2008
Costo ad aprile 2011	110,870 <b>Fonte:</b> DEF 2012-2014
Previsione di costo al 30 aprile 2011	110,870 <b>Fonte:</b> DEF 2012-2014

---

## QUADRO FINANZIARIO (milioni di euro)

### Disponibilità:

Risorse disponibili al 21 dicembre 2001	N.D. <b>Fonte:</b> Delibera CIPE 121/2001
Risorse disponibili ad aprile 2011	101,770 <b>Fonte:</b> DEF 2012-2014

---

<b>Disponibilità al 30 aprile 2011:</b>	<b>101,770</b>
Fondi Legge Obiettivo	101,770 <b>Fonte:</b> Delibera CIPE 3/2008

---

<b>Fabbisogno residuo:</b>	<b>9,100</b>
----------------------------	--------------

---

## STATO DI ATTUAZIONE

### PROGETTAZIONE:

<b>Livello di progettazione raggiunto:</b>	Progettazione definitiva
<b>Conferenza di servizi:</b>	Conclusa
<b>Note:</b>	
<b>Progettazione definitiva</b>	
<b>CIPE:</b>	Si
<b>Importo lavori:</b>	74.578.257,69
<b>Servizio:</b>	Esterno
<b>Importo a base gara:</b>	
<b>Importo di aggiudicazione:</b>	

**Nome aggiudicatario:** ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA ED IRPINIA  
**Codice fiscale aggiudicatario:**  
**Data inizio:** 29/03/2006  
**Data fine:** 18/09/2006

#### **AFFIDAMENTO LAVORI:**

**Soggetto aggiudicatore:** Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia  
**Modalità di selezione:** Affidamento con bando  
**Procedura:** Procedura aperta  
**Sistema di realizzazione:** Appalto integrato  
**Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa  
**Fase progettuale a base di gara:** Esecutiva  
**Tempi di esecuzione:**  
**Progettazione:**  
**Lavori:**  
**Data bando:**  
**CIG/CUI:**  
**Data aggiudicazione:**  
**Tipo aggiudicatario:**  
**Nome aggiudicatario:**  
**Codice fiscale aggiudicatario:**  
**Data contratto:**  
**Quadro economico:**  
**Importo a base gara:** 69.677.787,40  
**Importo oneri per la sicurezza:** 3.983.300,66  
**Importo complessivo a base di gara:** 74.578.257,69  
**Importo aggiudicazione:**  
**Somme a disposizione:**  
**Totale:** 74.578.257,69  
**% Ribasso di aggiudicazione:**  
**% Rialzo di aggiudicazione:**  
**Note:** La gara sarà bandita nei prossimi mesi

#### **ESECUZIONE LAVORI:**

**Stato avanzamento lavori:**  
**Data presunta inizio lavori:** 10/10/2012  
**Data presunta fine lavori:** 10/09/2016  
**Stato avanzamento importo:**  
**Stato avanzamento percentuale:**  
**Data effettiva inizio lavori:**  
**Data effettiva fine lavori:**  
**Data presunta fine lavori varianti:**  
**Tempi realizzazione:**  
**Data collaudo statico:**  
**Data collaudo tecnico-amministrativo:**  
**Note:**

#### **Contenzioso:**

**Totale riserve definite:**

**Importo totale riserve definite:**

**Totale riserve da definire:**

**Note:**

**Sospensione lavori:**

**Numero totale:**

**Totale giorni sospensione:**

**Note:**

**Varianti:**

**Numero totale:**

**Giorni proroga totali:**

**Motivi:**

**Altri motivi:**

**Importo:**

**Importo oneri sicurezza:**

**Somme a disposizione:**

**Totale:** 0,00

**Note:**

---

## **NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

Progetto speciale n. 14 Cassa del Mezzogiorno - Nota Cassa del Mezzogiorno n. 56.

del 5 Ottobre 1987

IGQ tra Governo e Regione Basilicata del 20 Dicembre 2002

Delibera CIPE 106/2006

del 29 Marzo 2006

Delibera CIPE 3/2008

del 25 Gennaio 2008